

IL GIORNALE DI VICENZA

07/05/1999

Tramonta l'idea dell'affitto del locale

Garibaldi, caffè corretto Dopo il flop dell'asta avanti con il progetto srl

Clamorosa svolta nella vicenda Caffè Garibaldi. Dopo i primi tentativi andati impensabilmente a buca e la mancanza di offerte anche all'ultima asta (dovevano essere presentate entro le 12 dell'altro ieri), lo storico locale del centro laniero non sarà ceduto in affitto, com'era stato prospettato da soluzione ultima in caso di un nuovo flop, ma diventerà una società a responsabilità limitata con obiettivi forse ancora più ambiziosi di quel che si poteva sperare.

Protagonista della sorprendente svolta è stato il Comune che così manda una risposta chiara e definitiva a quanti speravano che l'Amministrazione ad un certo punto lo svendesse pur di mettere la parola fine all'iter.

Pur essendoci state molte richieste di informazioni e sopralluoghi dei locali da parte di persone che si erano dichiarate interessate, nessuna offerta per la vendita o la gestione è pervenuta entro il termine stabilito.

L'asta, quindi, è andata deserta. Ma all'iniziale e comprensibile spazzamento, in Municipio non si sono messi le mani fra i capelli e hanno adottato una contromossa.

«Chiaramente i potenziali acquirenti erano in attesa di un ulteriore ribasso - ha affermato l'assessore Maurizio Martini -, ma non è intenzione di questa Amministrazione regalare un bene come il Garibaldi. Il prezzo di vendita fissato nell'ultima asta, 230 milioni, era il minimo accettabile (si era partiti da 350 milioni ndr) e un ulteriore ribasso è contrario ai principi di gestione della cassa pubblica di un buon amministratore.

Pertanto è intenzione di questa Amministrazione toglierlo dal mercato e prendere in considerazione un progetto che avevamo momentaneamente accantonato».

L'idea che si sta studiando è la costitu-

zione di una Srl, con capitale pubblico e privato, alla quale sarà conferito il Garibaldi.

«La società gestirà il locale - precisa Martini - avvalendosi di un professionista del settore, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa. La costituenda società in collaborazione con il Comune, che avrà la quota di maggioranza, svolgerà oltre all'attività tradizionale di caffè-bar anche altre opportunità che si dovranno cogliere data la posizione favorevole».

- Assessore Martini, può fare qualche esempio sugli sviluppi dell'attività del nuovo Garibaldi?

«Collaborare sinergicamente con la futura fondazione palazzo Festari per l'attività di piccola ristorazione tipo buffet, rinfreschi, coffee-break per gli utenti dei convegni, tavole rotonde e conferenze.

Poi una collaborazione con la Biblioteca civica per usare gli spazi del Garibaldi, come sala caffè, portico e piazza, per presentare libri e proporre iniziative culturali di vario tipo. Ancora collaborare con le Associazioni musicali per organizzare piccoli concerti. Poi è nostra intenzione chiedere anche la collaborazione dell'istituto alberghiero Pellegrino Artusi di Recoaro per attività di stage e altro. Sono queste solo alcune delle cose che si potranno fare».

A breve inizieranno i lavori di ristrutturazione dei locali, per adeguarli agli standard prescritti dalle normative vigenti, già programmati e per legge a carico del proprietario dell'immobile, appunto il Comune.

«Le potenzialità del Garibaldi sono enormi - chiude Martini -, pertanto sono fiducioso nel successo di questa nuova iniziativa pubblica-privata».

Giannino Danieli

*«Non è intenzione
ribassare ancora»
dice l'assessore. E
allora via ai lavori
e a nuove iniziative*